

mercoledì, Aprile 1, 2020

Ultimo: [Serve patto di filiera per superare i problemi del comparto suinicolo](#)

Agrigiornale



NEWS ▾

CONTATTI

PRIVACY E COOKIES



NOVELFARM 2020

**FEBBRAIO
19-20 2020**



AQUAFARM 2020

Mercati

Sempre più Japonica dal Myanmar

📅 31 Marzo 2020 👤 Roberto Goitre



**FEBBRAIO
19-20 2020**



Area Pubblicitaria



I dati forniti dalla Commissione europea evidenziano che la clausola di salvaguardia continua ad espletare i suoi benefici effetti per il riso lavorato Indica. Le importazioni nell'Unione europea di riso lavorato dai paesi EBA dall'inizio della campagna di commercializzazione alla data del 23 marzo 2020 si sono attestate a 158.704 tonnellate rispetto alle 228.739 di pari periodo della campagna scorsa.

Dalla Cambogia, per la campagna attuale, le importazioni di riso Indica sono calate di 39.820 tonnellate (-33%) rispetto alla scorsa campagna. Da notare in particolare è il fatto che l'abbassamento del dazio da 175 a 150 euro alla tonnellata, avvenuto il 18 gennaio 2020 come previsto dal regolamento di applicazione della clausola di salvaguardia, ha comportato una leggera accelerazione dell'import nei mesi di febbraio e marzo arrivando ai livelli sopra enunciati.

Le importazioni di riso lavorato Indica proveniente dal Myanmar (Birmania) si sono quasi azzerate, con una riduzione di ben 80.672 tonnellate (-99%) attestandosi al livello minimo di 502 tonnellate rispetto alle 81.174 tonnellate della campagna precedente.

Resta invece aperta la questione delle importazioni di riso lavorato Japonica dai paesi EBA, soprattutto dal Myanmar. Per questa tipologia di prodotto, al quale non si applica la clausola di salvaguardia, si registra infatti per la campagna corrente un aumento dei flussi in entrata nell'Ue.

Le importazioni di riso Japonica dalla Cambogia hanno riguardato finora poco più di 10.000 tonnellate (circa 2.000 tonnellate in più rispetto allo stesso periodo della campagna scorsa), mentre quelle relative al riso Japonica dal Myanmar hanno interessato circa 66.500 tonnellate (+ 48.500 tonnellate circa rispetto allo stesso periodo della scorsa campagna).

Se il ritmo registrato nel mese di marzo dovesse mantenersi costante fino al termine della campagna si potrebbe arrivare ad un livello di importazione totale di riso lavorato Japonica pari a circa 131.000 tonnellate, superando di 46.000 tonnellate (+53%) il livello record della scorsa campagna.

News



NEWS

Senza lavoratori stagionali scaffali vuoti in Europa

📅 30 Marzo 2020 👤

Roberto Goitre

“La Commissione europea dovrebbe intervenire rapidamente per far sì che gli Stati membri dell'Unione Europea favoriscano l'attraversamento da parte dei



Vin
o
in
gia
ce

nza diventi alcol per igienizzare

📅 29 Marzo 2020



Il
gel
o
fa
str

age di frutta e verdura

📅 24 Marzo 2020

Nonostante questi numeri sconcertanti la Commissione europea non assume decisioni in merito e pur avendo a disposizione strumenti utili a ridurre i flussi di importazione da queste provenienze si nasconde dietro rigidi tecnicismi che creano grandi preoccupazione e insoddisfazione tra gli attori della filiera.



Vin
ital
y
rin
via

to al 2021

📅 24 Marzo 2020

Mentre si attende che la Commissione risolva con immediatezza il problema delle importazioni da e Myanmar, gli uffici della Commissione si stanno interrogando come modificare il Regolamento (EU) n. 978/2012 che disciplina il Sistema delle Preferenze Generalizzate (SPG) che scadrà il 31 dicembre 2023. Questa consultazione viene avviata per consentire alla Commissione di decidere sul futuro del regime con un'eventuale revisione del quadro giuridico che disciplina il sistema delle preferenze generalizzate dell'Ue.

Si ricorda che il sistema tariffario preferenziale consente ai paesi in via di sviluppo e ai paesi EBA di pagare meno o nessun dazio sulle esportazioni verso l'Ue come avviene nel caso del settore risicolo.

L'obiettivo della consultazione pubblica, che scadrà il 3 giugno 2020, è quello di ascoltare le opinioni, le esperienze e le prove di un'ampia varietà di parti interessate che possono fornire preziosi spunti per la riflessione in corso sulla possibile revisione del Regolamento. Se la reale intenzione è quella di sentire l'opinione dei cittadini dell'Unione europea non si comprende come mai, per l'ennesima volta, la consultazione non sia effettuata anche in italiano, escludendo di fatto molti dei nostri risicoltori dalla consultazione stessa.

Considerato che i risultati della consultazione pubblica confluiranno nelle proposte di modifica della regolamentazione comunitaria, il settore risicolo deve far sentire le proprie ragioni per superare le difficoltà che oggi derivano da un sistema di importazione che crea squilibri nel mercato del riso in Europa. Per facilitare gli operatori italiani nei prossimi giorni l'Ente fornirà il supporto tecnico per rispondere a tale consultazione con la collaborazione delle organizzazioni di settore.

← [Rapporto ISMEA sulla domanda e l'offerta dei prodotti alimentari](#)

[Serve patto di filiera per superare i problemi del comparto suinicolo](#) →

 **Potrebbe anche interessarti**



Mondo vinicolo, sempre più apprezzato anche dai millennial

 30 Dicembre 2019



Import/export cerealicolo in Italia nei primi dieci mesi del 2019

 21 Gennaio 2020



Organizzazioni di Produttori per far crescere il biologico

 20 Maggio 2019

Publicità



AGRIGIORNALE
Iscrizione
Tribunale di
Torino n° 5635
del 30 settembre
2002.

Copyright © 2020 [Agrigiornale](#). Tutti i diritti riservati.
Theme: [ColorMag](#) by [ThemeGrill](#). Powered by [WordPress](#).



